

Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)

REGOLAMENTO (UE) 2016/679
DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 27 aprile 2016
G.U. 04/05/2016 n. L119

In vigore dal 25/05/2016

-
- CAPO I - Disposizioni generali (1 - 4)
 - CAPO II - Principi (5 - 11)
 - CAPO III - Diritti dell'interessato (12 - 23)
 - Sezione 1 - Trasparenza e modalità (12)
 - Sezione 2 - Informazione e accesso ai dati personali (13 - 15)
 - Sezione 3 - Rettifica e cancellazione (16 - 20)
 - Sezione 4 - Diritto di opposizione e processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche (21 - 22)
 - Sezione 5 - Limitazioni (23)
 - CAPO IV - Titolare del trattamento e responsabile del trattamento (24 - 43)
 - Sezione 1 - Obblighi generali (24 - 31)
 - Sezione 2 - Sicurezza dei dati personali (32 - 34)
 - Sezione 3 - Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e consultazione preventiva (35 - 36)
 - Sezione 4 - Responsabile della protezione dei dati (37 - 39)
 - Sezione 5 - Codici di condotta e certificazione (40 - 43)
 - CAPO V - Trasferimenti di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali (44 - 50)
 - CAPO VI - Autorità di controllo indipendenti (51 - 59)
 - Sezione 1 - Indipendenza (51 - 54)
 - Sezione 2 - Competenza, compiti e poteri (55 - 59)
 - CAPO VII - Cooperazione e coerenza (60 - 76)
 - Sezione 1 - Cooperazione (60 - 62)
 - Sezione 2 - Coerenza (63 - 66)
 - Sezione 3 - Comitato europeo per la protezione dei dati (68 - 76)
 - CAPO VIII - Mezzi di ricorso, responsabilità e sanzioni (77 - 84)
 - CAPO IX - Disposizioni relative a specifiche situazioni di trattamento (85 - 91)
 - CAPO X - Atti delegati e atti di esecuzione (92 - 93)
 - CAPO XI - Disposizioni finali (94 - 99)

=====
=====
=====

CAPO I - Disposizioni generali

- Articolo 1 - Oggetto e finalità
- Articolo 2 - Ambito di applicazione materiale
- Articolo 3 - Ambito di applicazione territoriale
- Articolo 4 - Definizioni

CAPO II - Principi

- Articolo 5 - Principi applicabili al trattamento di dati personali
- Articolo 6 - Liceità del trattamento
- Articolo 7 - Condizioni per il consenso
- Articolo 8 - Condizioni applicabili al consenso dei minori in relazione ai servizi della società dell'informazione
- Articolo 9 - Trattamento di categorie particolari di dati personali
- Articolo 10 - Trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati
- Articolo 11 - Trattamento che non richiede l'identificazione

CAPO III - Diritti dell'interessato

Sezione 1 - Trasparenza e modalità

- Articolo 12 - Informazioni, comunicazioni e modalità trasparenti per l'esercizio dei diritti dell'interessato

Sezione 2 - Informazione e accesso ai dati personali

- Articolo 13 - Informazioni da fornire qualora i dati personali siano raccolti presso l'interessato
- Articolo 14 - Informazioni da fornire qualora i dati personali non siano stati ottenuti presso l'interessato
- Articolo 15 - Diritto di accesso dell'interessato

Sezione 3 - Rettifica e cancellazione

- Articolo 16 - Diritto di rettifica
- Articolo 17 - Diritto alla cancellazione («diritto all'oblio»)
- Articolo 18 - Diritto di limitazione di trattamento
- Articolo 19 - Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento
- Articolo 20 - Diritto alla portabilità dei dati

Sezione 4 - Diritto di opposizione e processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche

- Articolo 21 - Diritto di opposizione
- Articolo 22 - Processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione

Sezione 5 - Limitazioni

Articolo 23 - Limitazioni

CAPO IV - Titolare del trattamento e responsabile del trattamento

Sezione 1 - Obblighi generali

- Articolo 24 - Responsabilità del titolare del trattamento
Articolo 25 - Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione dei dati per impostazione predefinita
Articolo 26 - Contitolari del trattamento
Articolo 27 - Rappresentanti di titolari del trattamento o dei responsabili del trattamento non stabiliti nell'Unione
Articolo 28 - Responsabile del trattamento
Articolo 29 - Trattamento sotto l'autorità del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento
Articolo 30 - Registri delle attività di trattamento
Articolo 31 - Cooperazione con l'autorità di controllo

Sezione 2 - Sicurezza dei dati personali

- Articolo 32 - Sicurezza del trattamento
Articolo 33 - Notifica di una violazione dei dati personali all'autorità di controllo
Articolo 34 - Comunicazione di una violazione dei dati personali all'interessato

Sezione 3 - Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e consultazione preventiva

- Articolo 35 - Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati
Articolo 36 - Consultazione preventiva

Sezione 4 - Responsabile della protezione dei dati

- Articolo 37 - Designazione del responsabile della protezione dei dati
Articolo 38 - Posizione del responsabile della protezione dei dati
Articolo 39 - Compiti del responsabile della protezione dei dati

Sezione 5 - Codici di condotta e certificazione

- Articolo 40 - Codici di condotta
Articolo 41 - Controllo dei codici di condotta approvati
Articolo 42 - Certificazione
Articolo 43 - Organismi di certificazione

CAPO V - Trasferimenti di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

- Articolo 44 - Principio generale per il trasferimento
Articolo 45 - Trasferimento sulla base di una decisione di adeguatezza
Articolo 46 - Trasferimento soggetto a garanzie adeguate
Articolo 47 - Norme vincolanti d'impresa

Articolo 48 - Trasferimento o comunicazione non autorizzati dal diritto dell'Unione
Articolo 49 - Deroghe in specifiche situazioni
Articolo 50 - Cooperazione internazionale per la protezione dei dati personali

CAPO VI - Autorità di controllo indipendenti

Sezione 1 - Indipendenza

Articolo 51 - Autorità di controllo
Articolo 52 - Indipendenza
Articolo 53 - Condizioni generali per i membri dell'autorità di controllo
Articolo 54 - Norme sull'istituzione dell'autorità di controllo

Sezione 2 - Competenza, compiti e poteri

Articolo 55 - Competenza
Articolo 56 - Competenza dell'autorità di controllo capofila
Articolo 57 - Compiti
Articolo 58 - Poteri
Articolo 59 - Relazioni sull'attività

CAPO VII - Cooperazione e coerenza

Sezione 1 - Cooperazione

Articolo 60 - Cooperazione tra l'autorità di controllo capofila e le altre autorità di controllo interessate
Articolo 61 - Assistenza reciproca
Articolo 62 - Operazioni congiunte delle autorità di controllo

Sezione 2 - Coerenza

Articolo 63 - Meccanismo di coerenza
Articolo 64 - Parere del comitato europeo per la protezione dei dati
Articolo 65 - Composizione delle controversie da parte del comitato
Articolo 66 - Procedura d'urgenza

Sezione 3 - Comitato europeo per la protezione dei dati

Articolo 68 - Comitato europeo per la protezione dei dati
Articolo 69 - Indipendenza
Articolo 70 - Compiti del comitato
Articolo 71 - Relazioni
Articolo 72 - Procedura
Articolo 73 - Presidente
Articolo 74 - Compiti del presidente
Articolo 75 - Segreteria
Articolo 76 - Riservatezza

CAPO VIII - Mezzi di ricorso, responsabilità e sanzioni

-
- Articolo 77 - Diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo
 - Articolo 78 - Diritto a un ricorso giurisdizionale effettivo nei confronti dell'autorità di controllo
 - Articolo 79 - Diritto a un ricorso giurisdizionale effettivo nei confronti del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento
 - Articolo 80 - Rappresentanza degli interessati
 - Articolo 81 - Sospensione delle azioni
 - Articolo 82 - Diritto al risarcimento e responsabilità
 - Articolo 83 - Condizioni generali per infliggere sanzioni amministrative pecuniarie
 - Articolo 84 - Sanzioni

CAPO IX - Disposizioni relative a specifiche situazioni di trattamento

-
- Articolo 85 - Trattamento e libertà d'espressione e di informazione
 - Articolo 86 - Trattamento e accesso del pubblico ai documenti ufficiali
 - Articolo 87 - Trattamento del numero di identificazione nazionale
 - Articolo 88 - Trattamento dei dati nell'ambito dei rapporti di lavoro
 - Articolo 89 - Garanzie e deroghe relative al trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici
 - Articolo 90 - Obblighi di segretezza
 - Articolo 91 - Norme di protezione dei dati vigenti presso chiese e associazioni religiose

CAPO X - Atti delegati e atti di esecuzione

-
- Articolo 92 - Esercizio della delega
 - Articolo 93 - Procedura di comitato

CAPO XI - Disposizioni finali

-
- Articolo 94 - Abrogazione della direttiva 95/46/CE
 - Articolo 95 - Rapporto con la direttiva 2002/58/CE
 - Articolo 96 - Rapporto con accordi precedentemente conclusi
 - Articolo 97 - Relazioni della Commissione
 - Articolo 98 - Riesame di altri atti legislativi dell'Unione in materia di protezione dei dati
 - Articolo 99 - Entrata in vigore e applicazione

=====
=====
=====

DEFINIZIONI

Dato Personale:

qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (direttamente o indirettamente)

Trattamento:

qualsiasi operazione con o senza processi automatizzati (raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento, modifica, estrazione, consultazione, uso, comunicazione, trasmissione, diffusione, messa a disposizione, raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione, distruzione)

Interessato:

Persona fisica che fornisce i propri dati personali a un Titolare per le finalità specificate nell'informativa. Proprietario dei dati personali.

Titolare del Trattamento:

La persona fisica, giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono, anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali ed agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza.

Autorizzato al Trattamento:

Persona fisica autorizzata, dal Titolare o dal Responsabile, a compiere le operazioni di trattamento dei dati, attenendosi alle istruzioni impartite

Responsabile Esterno:

Persona fisica o giuridica che esegue trattamenti per conto del Titolare, sulla base di un contratto o altro atto giuridico. Può designare sub-responsabili, ma soltanto previa autorizzazione scritta e specifica.

Responsabile della Protezione dei Dati RPD/DPO (Data Protection Officer):

Designato dal Titolare del trattamento, è obbligatoria per alcune tipologie di soggetti, tra i quali la Pubblica Amministrazione, i soggetti che trattano dati particolari quali quelli sanitari, o quelli su larga scala.

La nomina del DPO deve essere comunicata all'Autorità di Controllo (Garante).

Compiti del DPO:

- consulenza sugli obblighi del Regolamento
- sorveglianza sul rispetto del Regolamento
- pareri sulle DPIA
- essere un riferimento per il pubblico e un raccordo con l'Autorità di Controllo

In Insubria:

Il Titolare del Trattamento è l'Università degli Studi dell'Insubria, nella persona del Magnifico Rettore, con sede legale a Varese (VA) in Via Ravasi, 2.

Il Responsabile del trattamento per la fornitura dei servizi del sistema Portale di Ateneo è il consorzio CINECA con sede legale in Via ..., ... Casalecchio di Reno (BO).

L'Ateneo ha nominato il Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO),
Avv. Valerio Edoardo Vertua, indirizzo e-mail privacy@uninsubria.it

Il Rettore ha autorizzato i Direttori di Dipartimento, il Presidente della Scuola di Medicina, il Direttore Generale, i Dirigenti alla sottoscrizione in propria vece, per quanto di rispettiva competenza, delle nomine ad Autorizzato al Trattamento e a Responsabile Esterno in tutti i casi necessari.

Categorie di Dati Personali:

Dati Identificativi

Tutte le informazioni identificative, dai dati anagrafici alle immagini che ritraggono la persona, compresi numeri identificativi univoci (es. matricola, CF) o nomi utente

Dati relativi alle comunicazioni elettroniche

Via telefono o internet come, per esempio, un indirizzo IP

Dati di Geolocalizzazione

che consentono di geolocalizzare una persona e da cui è possibile capire dove è andata, quando e a volte anche con chi

Dati particolari (ex sensibili)

Possono rivelare l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, dati genetici, dati biometrici, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale.

Dati genetici

Caratteristiche genetiche ed ereditarie o acquisite, informazioni sulla fisiologia o sulla salute, dall'analisi di un campione biologico.

Dati biometrici

Ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativo alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali, consentono o confermano l'identificazione univoca (es. immagine facciale o dati dattiloscopici).

Dati relativi alla salute

Attinenti alla salute fisica o mentale, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria che rilevano informazioni relative allo stato di salute.

Dati relativi a condanne penali e reati (ex giudiziari)

Riguardanti provvedimenti giudiziari, condanne penali e reati e/o misure di sicurezza ad essi connesse.

I dati possono essere:

1. Provided, cioè forniti consapevolmente dall'utente (es. registrazione)
2. Observed, cioè desumibili dalla navigazione dell'utente
3. Derived, cioè derivati da una precedente raccolta (es. profilazione)
4. Inferred, cioè aggregati su cui vengono fatte previsioni statistiche

Consenso

Qualsiasi manifestazione di volontà libera, specifica, informata e inequivocabile con la quale l'interessato manifesta il proprio assenso, mediante dichiarazione o azione positiva inequivocabile, che i dati personali che lo riguardano siano oggetto di trattamento.

Il consenso dei minori è valido a partire dai 16 anni, prima è necessario quello dei genitori o di chi ne fa le veci.

Il consenso non è obbligatorio e può essere revocato in ogni momento.

Il Titolare del trattamento è tenuto a dimostrare i consensi acquisiti.

Informativa - dovrà contenere:

- identità e contatti del Titolare e del DPO
- finalità del trattamento ed eventuali destinatari
- eventuale trasferimento ad un paese terzo
- periodo di conservazione
- diritti dell'interessato
- esistenza di un eventuale processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

Diritti degli interessati:

1. Accesso
2. Rettifica
3. Cancellazione (cd. Oblio)
4. Limitazione
5. Portabilità
6. Opposizione
7. Revoca (del Consenso)

Principi GDPR del Trattamento:

- Liceità (base giuridica e consenso)
- Accountability (Responsabilizzazione)
- Minimizzazione (solo i dati necessari)
- Limitazione (solo per la finalità descritta)
- Sicurezza (applicazione di misure e standard)
- Correttezza (veridicità ed aggiornamento dei dati)
- Integrità (minimizzazione degli errori di gestione)

Liceità del trattamento (almeno una):

1. l'interessato ha espresso il consenso
2. esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte
3. adempiere un obbligo legale
4. salvaguardia degli interessi vitali
5. esecuzione di un compito di interesse pubblico o esercizio di pubblici poteri
6. perseguimento del legittimo interesse del titolare

Accountability (Responsabilizzazione) e Approccio basato sul Rischio:

Il Titolare deve attuare le disposizioni del Regolamento ed essere in grado di comprovare la conformità dei trattamenti. Deve adottare un approccio basato sul rischio, ovvero deve considerare i rischi che potrebbero configurarsi per i diritti e le libertà degli interessati in relazione alle attività di trattamento:

- a. Data Protection by Design e by Default
- b. Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali (DPIA)
- c. Registro delle attività di trattamento
- d. Sicurezza del trattamento
- e. Notifica dei Data Breach

a. Data Protection by Design e by Default

1. Le misure tecniche e organizzative adottate dal titolare del trattamento devono essere, fin dall'inizio, coerenti con i vincoli normativi e con le finalità del trattamento nonché adeguate rispetto ai rischi per i diritti e le libertà degli interessati.

2. Per impostazione predefinita, siano trattati solo dati personali necessari per ogni specifica finalità

b. Valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali (DPIA)

In certe situazioni il titolare deve compiere una valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali (Data Protection Impact Assessment, DPIA). È lo strumento necessario a valutare i rischi per i diritti e le libertà degli interessati connessi all'attività di trattamento. Sulla base di tale analisi dei rischi è possibile determinare probabilità, minacce, impatti e misure di sicurezza in grado di mitigare il rischio rilevato.

Obbligatoria per:

- trattamento automatizzato
- profilazione
- trattamento su larga scala
- sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico

Deve contenere:

- descrizione dei trattamenti previsti e delle finalità
- valutazione della necessità e proporzionalità dei trattamenti in relazione alle finalità
- valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati
- misure previste per mitigare i rischi

I risultati della valutazione dovranno essere la base per la progettazione delle misure di sicurezza adeguate ai rischi rilevati.

c. Registro delle attività di trattamento

Il Registro delle attività di trattamento è un importante strumento che consente al Titolare di disporre un quadro sempre aggiornato dei trattamenti all'interno dell'organizzazione ai fini della corretta gestione dei dati personali.

In particolare, per ciascuna attività di trattamento, devono essere riportate in tale registro le tipologie di dati, le misure tecniche e organizzative adottate, le categorie di interessati, le finalità del trattamento e le basi giuridiche.

d. Sicurezza del trattamento

L'Accountability e l'approccio basato sul rischio impongono che ci sia da parte del titolare l'adozione di adeguate misure di sicurezza, tecniche e organizzative, per la protezione dei dati personali, tenuto conto dei costi di attuazione e dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati.

A titolo esemplificativo: la cifratura e la pseudonimizzazione; la capacità di assicurare permanentemente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento; la capacità di ripristinare la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente; una procedura per testare e verificare l'efficacia delle misure tecniche e organizzative.

e. Notifica dei data breach

La violazione dei dati personali comporta, qualora la stessa presenti un rischio per i diritti e le libertà dell'interessato, l'obbligo in capo al Titolare di notifica all'Autorità entro delle tempistiche prestabilite (72 ore dal momento in cui ne viene a conoscenza). Inoltre, in alcuni casi di particolare gravità la comunicazione deve essere fatta anche nei confronti dell'Interessato in modo tale da permettere a quest'ultimo di proteggersi da eventuali conseguenze negative della violazione.

DATA BREACH

Violazione di sicurezza che comporta, accidentalmente o in modo illecito:

- distruzione
- perdita
- modifica
- divulgazione non autorizzata
- accesso ai dati personali trasmessi, conservati e trattati

Possibili Cause:

- Errore umano (es. smarrimento dispositivo, cancellazione/modifica accidentale)
- Attività infedele (modifica/rivelazione non autorizzata, furto)
- Accesso abusivo (attraverso i sistemi informatici da parte di soggetti esterni)

Misure di sicurezza da adottare, di tipo:

- organizzativo
- fisico
- logico

adeguate a minimizzare i rischi.

Classificazione delle violazioni:

- riservatezza: accesso/divulgazione
- integrità: alterazione
- disponibilità: perdita (definitiva o temporanea)

in ogni caso non autorizzati o accidentali

Esempi:

- invio email a destinatari errati (riservatezza)
- modifica di un DB per scopi/vantaggi personali (integrità)
- impossibilità di accedere ai dati per attacchi informatici (disponibilità)

Procedure:

- adottare una specifica policy l'utilizzo delle risorse informatiche aziendali
 - organizzare apposite sessioni formative per il personale
 - adottare una procedura interna per la gestione delle violazioni
 - individuare con chiarezza le figure che devono essere avvisate e coinvolte
 - predisporre un registro delle violazioni in cui documentare tutti i databreach a prescindere dalla notifica all'autorità o dalla comunicazione agli interessati: il Titolare deve documentare le relazioni in un apposito registro al fine di consentire eventuali controlli dell'autorità sul rispetto della normativa.
 - il DPO deve essere coinvolto nella valutazione del rischio e nella scelta delle misure di sicurezza tecniche e organizzative. In caso di data breach per la valutazione circa la necessità della notifica all'autorità di controllo e della comunicazione agli interessati.
-